

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

IBACN

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 132 del 12/06/2019 BOLOGNA

**Proposta:** DIB/2019/135 del 07/06/2019

**Struttura proponente:** SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI  
IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

**Oggetto:** APPROVAZIONE DELL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI MULTIDISCIPLINARI PER LA MAPPATURA E LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI NOVE COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA COINVOLTI DAL SISMA 2012.

**Autorità emanante:** IL RESPONSABILE - SERVIZIO BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI  
sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Direttore IBACN - ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI, LAURA MORO

**Firmatario:** LAURA MORO in qualità di Direttore

**Responsabile del procedimento:** Laura Moro

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la L.R. 10 aprile 1995, n.29, "Riordinamento dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna" e s.m.i.;

Richiamato lo Statuto dell'IBACN secondo cui l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali (di seguito IBACN) promuove e svolge attività conoscitiva ed operativa, di indagine e di ricerca, per la valorizzazione ed il restauro del patrimonio storico-artistico e per la tutela, valorizzazione e conservazione dei centri storici; riproduce, raccoglie, conserva e mette a disposizione del pubblico la documentazione scritta, iconografica, cartografica, audiovisiva e multimediale, favorendo la consultazione delle banche dati relative ai beni culturali, naturali e ambientali (art.2 "Competenze");

Premesso che la Regione ha adottato la L.R. 21 dicembre 2017, n.24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" ai sensi della quale i Comuni della Regione sono chiamati a dotarsi di un "Albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana" (art.15) e che, allo scopo di attivare azioni di recupero di questo patrimonio, è stata introdotta la norma del riuso temporaneo (art.16) che consente di attivare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche sociali e culturali;

Preso atto che:

- a causa del sisma che ha colpito l'Emilia-Romagna nel 2012, la Regione ha sentito il bisogno di documentare, raccogliere e catalogare in un Centro di documentazione le azioni che sono seguite all'evento sismico: dagli interventi previsti dai piani di ricostruzione, alla rivitalizzazione economica del territorio, ai documenti prodotti, raccolti e scambiati (cartacei, digitali, fotografici e video) volti a documentare l'impatto del terremoto sul territorio e le azioni e reazioni sviluppate dalle comunità locali in relazione al sisma.
- la Giunta con atto n. 288 del 13 marzo 2017, poi modificata con D.G.R. n.1153 del 02 agosto 2017, attraverso la D.G. "Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha deliberato di addivenire a un Protocollo d'intesa con soggetti ed istituzioni a vario titolo interessati alla creazione di un "**Centro di documentazione del Sisma**", con l'obiettivo di rappresentare un presidio permanente di raccolta, archiviazione, analisi e messa a disposizione di tutta la documentazione prodotta a seguito dell'evento sismico;

- gli Enti e le Istituzioni che hanno sottoscritto il Protocollo di Intesa (prot. PG/2017/0624771 del 22 settembre 2017) sono di seguito elencati:
  - Regione Emilia-Romagna
  - Comune di Mirandola
  - Unione Comuni Modenesi Area Nord
  - Ufficio Scolastico regionale
  - Università degli studi di Bologna
  - Università degli studi di Ferrara
  - Università degli studi Modena e Reggio Emilia
  - Università degli studi di Parma
  - Istituto Storico di Modena
  - Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola
- con la D.G.R. n.288/2017 è stato dato mandato al Direttore della D.G. "Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa" di nominare i componenti del Comitato promotore e del Comitato tecnico-scientifico del "Centro Documentazione Sisma 2012", sulla base delle designazioni pervenute da tutti i firmatari, nonché a provvedere a tutti gli adempimenti necessari a dare concreta attuazione al protocollo;
- con determinazione n. 17065 del 27.10.2017 sono stati nominati i componenti del Comitato tecnico-scientifico, fra cui è presente il rappresentante dell'IBACN;
- con deliberazione n.1518/2018 la Giunta ha approvato - fra gli altri - il progetto speciale presentato dall'IBACN per il "Centro documentazione per il sisma 2012" denominato "Rigenerazione urbana e ambientale nelle aree e censimento del riuso" e assegnato il relativo finanziamento;

Considerato che:

- attraverso l'"Avviso pubblico per la presentazione di progetti multidisciplinari per la mappatura e la rigenerazione culturale dei nove Comuni della provincia di Modena coinvolti dal sisma 2012", che si approva in allegato, l'Istituto intende incentivare progetti innovativi di rigenerazione culturale il cui obiettivo sia il recupero, il riuso e la riattivazione culturale di spazi dismessi o sotto-utilizzati a seguito del sisma, all'interno di strutture o aree appartenenti ai nove Comuni della Provincia di Modena inclusi nel Centro di Documentazione del Sisma 2012, da destinare a laboratori sul paesaggio urbano, progetti da sostenere mediante la concessione di un contributo;
- i progetti dovranno essere articolati in due fasi e concludersi entro l'anno 2019;
- l'Avviso sarà pubblicizzato sul sito web dell'IBACN a partire dal 12 giugno 2019;

- la Regione Emilia-Romagna, tramite l'IBACN, mette a disposizione per il presente Avviso risorse per euro 60.000,00 (sessantamila), riservandosi il diritto di selezionare uno o più progetti e di assegnare solo in parte tali risorse;

Dato atto che la somma di euro 60.000,00 trova copertura nel bilancio finanziario gestionale dell'IBACN 2019 - 2021, annualità 2019;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33, come modificato dal D.lgs. 97/2016 recante: "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento alla delibera n. 450/2007" e s.m.i.;
- n.2188 del 17 dicembre 2018 recante "Approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Istituto per i Beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna";
- n.122 del 28 gennaio 2019 che approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2019-2021 e la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n.33 del 2013. Attuazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021";

Viste le seguenti deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'IBACN:

- n.39 del 25 maggio 2017 "Il sistema dei controlli interni nell'IBACN";
- n. 5 del 30 gennaio 2018 a oggetto "Approvazione del regolamento di organizzazione dell'IBACN";
- n.36 del 14 settembre 2018 a oggetto "Nomina Direttore IBACN" a seguito della deliberazione Giunta regionale n. 1407 del 03/09/2018 avente ad oggetto: "Assunzione di dirigente per la nomina del direttore dell'IBACN - Istituto per i beni artistici, culturali e naturali";
- n.46 del 07 dicembre 2018 di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna";
- n.47 del 07 dicembre 2018 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;

Richiamati:

- l'art.46 della L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"*, sui criteri per il conferimento degli incarichi dirigenziali;
- *"Gli Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali"* approvati con D.G.R.2416/2008 - Parte generale - par.3.3. punto 59) dove si dice che *"La direzione di una struttura temporaneamente priva di titolare viene di norma assicurata mediante la sostituzione da parte del Direttore generale in cui è allocata la struttura"*;

Attestato che lo scrivente Direttore, anche in qualità di Responsabile ad interim del Servizio Beni Architettonici, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

#### **DETERMINA**

1. di approvare, per i motivi già esposti in parte narrativa e che si intendono integralmente qui riportati, l'*"Avviso pubblico per la presentazione di progetti multidisciplinari per la mappatura e la rigenerazione culturale dei nove Comuni della provincia di Modena coinvolti dal sisma 2012"*, di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre la pubblicizzazione di tale Avviso sul sito web dell'IBACN a partire dal 12 giugno 2019;
3. di approvare il formulario telematico, allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto, che i soggetti proponenti, in risposta all'Avviso pubblico di cui al punto 1, dovranno compilare on line;
4. di dare atto che il progetto o i progetti selezionati verranno finanziati attraverso le risorse concesse dalla Regione per il *"Centro documentazione per il sisma 2012"* per euro 60.000,00 e trovano quindi copertura nel bilancio finanziario gestionale dell'IBACN 2019-2021, annualità 2019;
5. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26, comma 1.

Il Dirigente responsabile del  
Servizio Beni Architettonici e Ambientali  
Arch. Laura Moro



IBC  
ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI,  
CULTURALI E NATURALI

## **AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI MULTIDISCIPLINARI PER LA MAPPATURA E LA RIGENERAZIONE CULTURALE DEI NOVE COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA COINVOLTI DAL SISMA 2012**

### **Premessa**

L'IBC, fin dalla sua costituzione, (in particolare con la definizione della L.R. n.29 del 1995) è al fianco della Regione a supporto di Enti locali e dei Comuni per attivare la conoscenza, catalogazione, conservazione e valorizzazione dei beni culturali, architettonici e ambientali regionali. In particolare l'Istituto partecipa, con la Regione e gli Enti locali, alla definizione e gestione dei flussi informativi in ordine agli oggetti della tutela ambientale, paesistica e naturalistica, della pianificazione territoriale, compresi i centri storici ed il patrimonio edilizio di interesse storico testimoniale.

Con l'approvazione della legge regionale n. 24 del 2017, l'Emilia-Romagna ha stabilito le norme per il contenimento e uso del suolo, intendendo promuovere interventi di riuso e di rigenerazione urbana volti a concentrare gli investimenti pubblici sulla base di valutazioni che tengano conto, in particolare, degli effetti strategici, ambientali, territoriali e sociali degli stessi.

Il percorso intrapreso dalla istituzione regionale ha l'obiettivo di tenere insieme sempre più i bisogni delle comunità, nel loro complesso, cercando di coniugare approcci territoriali, economici, sociali e relazionali. La finalità è quella di porre al centro l'importanza della qualità e quantità degli spazi per lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali, della qualità di vita e dell'ambiente, tenendo conto di ciò che a livello europeo è inserito nei programmi di Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

La Regione Emilia-Romagna pertanto, attraverso l'art. 7 della L.R. 24 del 2017, intende aderire a questo indirizzo e promuovere, assieme alle limitazioni del consumo di suolo, la rigenerazione di aree edificate con continuità, per aumentarne l'attrattività attraverso la riqualificazione dell'ambiente costruito. Al tempo stesso l'obiettivo è quello di accrescere la vivibilità con la qualificazione e l'ampliamento dei servizi e delle funzioni strategiche.

Inoltre, per effetto della medesima L.R. n. 24 del 2017, i Comuni della Regione sono chiamati a dotarsi di un Albo degli immobili resi disponibili per la rigenerazione urbana (art. 15 della L.R. 24/2017) e, allo scopo di attivare azioni di recupero di questo patrimonio, si è introdotta la norma del riuso temporaneo ( art. 16 L.R. 24/2017) che consente di avviare processi di recupero e valorizzazione di immobili e spazi urbani dismessi o in via di dismissione e favorire, nel contempo, lo sviluppo di iniziative economiche sociali e culturali.

Essendo il processo della rigenerazione urbana una modalità di intervento si può definire "polifonica", le esigenze a cui rispondere sono molteplici: dall'ambito territoriale,

Via Galliera 21  
40121 Bologna

Email: [direzioneibc@regione.emilia-romagna.it](mailto:direzioneibc@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [direzioneibc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:direzioneibc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

1

a quello sociale, economico, culturale e ambientale, fino ad includere i temi della governance dell'intero processo. In questo contesto l'IBC, in considerazione delle sue funzioni di supporto agli enti locali nell'ambito della conoscenza, catalogazione del patrimonio architettonico e ambientale, collabora con la Regione al progetto del Centro di Documentazione del Sisma (Centro), istituito con D.G.R. n.288/2017 e indirizzato a nove Comuni della Provincia di Modena (Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero,) inclusi nelle aree del cratere del sisma del 2012. L'obiettivo attraverso la costituzione del Centro è quello di raccogliere e mettere a disposizione studi, materiali, fotografie e mappature che aiutano a ri-definire la narrazione di un evento destabilizzante per le comunità colpite, al tempo stesso, in grado di cambiare, il rapporto con il proprio paesaggio, con il patrimonio culturale storico, architettonico, ambientale, e la storia di una comunità.

Nel contesto sopra descritto, l'IBACN intende sostenere dei progetti finalizzati alla definizione di uno strumento di conoscenza del territorio urbano colpito dal sisma (mappatura), utile per sviluppare un progetto di valorizzazione e rigenerazione culturale (azioni di comunità) a forte impatto identitario, che si concentri nei comuni oggetto dell'Avviso, con l'obiettivo di rafforzare la resilienza delle comunità locali, la conoscenza e il riuso del patrimonio, del paesaggio e dei beni culturali, attraverso processi di democrazia partecipativa e attivazione sociale.

## **1. FINALITA' E CONTENUTO DELL'AVVISO**

All'interno della cornice delineata nella premessa, scopo del presente avviso pubblico è quello di individuare uno o più progetti innovativi di rigenerazione culturale, da sostenere mediante la concessione di un contributo, il cui obiettivo sia il recupero, il riuso e la riattivazione culturale di spazi dismessi o sotto-utilizzati a seguito del sisma, all'interno di strutture o aree appartenenti ai nove Comuni della Provincia di Modena inclusi nel Centro di Documentazione del Sisma 2012, da destinare a laboratori sul paesaggio urbano e periurbano.

I progetti si articoleranno in due fasi, che dovranno essere realizzate entrambe.

### Fase 1:

Mappatura e censimento dei luoghi o edifici dismessi finalizzati alla creazione di un Albo del riuso urbano. Questa parte prevede utilizzo di documentazione fotografica cartografica storica e attuale.

### Fase 2:

Progettazione di azioni di comunità attraverso percorsi di partecipazione, volti a far emergere peculiarità sociali, vocazioni territoriali da inserire nei luoghi identificati nella prima parte, da intendersi come laboratori sul paesaggio urbano e periurbano. Creazione di pagine web sulle attività da mettere in atto, dedicate appositamente alla comunicazione del processo, da inserire nel costituendo portale del Centro di Documentazione del Sisma.

## 2. SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA

Il presente Avviso interessa i territori e le comunità dei nove Comuni della Provincia di Modena inclusi nel progetto del Centro di Documentazione del Sisma (Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Finale Emilia, Medolla, Mirandola, Novi di Modena, San Felice sul Panaro, San Possidonio, San Prospero) ed è rivolto a:

- soggetti privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art.1, comma1 lett. h), del D. Lgs.17 maggio 1999, n.153;
- organizzazioni e associazioni culturali regionali iscritte ai Registri regionali di cui alla L.R. n. 34/2002 e alla L.R. 12/2005;
- altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio definito dall'Avviso per iniziative o progetti riconducibili al punto 1.

Sono ammessi raggruppamenti temporanei tra i soggetti sopra elencati.

## 3. TIPOLOGIA DI PROGETTI AMMISSIBILI

I progetti che possono concorrere al presente Avviso per il finanziamento devono avere le seguenti caratteristiche:

- attivare e valorizzare vocazioni di identità e competenze distintive nei territori oggetto dell'Avviso, relativi alla creazione di progetti culturali volti a definire laboratori sul paesaggio urbano e periurbano, rafforzando la resilienza delle comunità locali;
- valorizzare vocazioni e storia locale come forza attivatrice di competenze e sviluppo;
- restituire alla dimensione sociale aree e spazi che nel tempo hanno perduto le originarie funzioni e impieghi, valorizzando la riappropriazione del territorio da parte delle comunità locali;
- rimettere in gioco nuove energie sociali, attivare pratiche cooperative, individuare modelli di offerta e di gestione alternativi, intercettare emergenze e nuove spinte creative, realizzare nuovi "luoghi culturali" che possano rispondere a bisogni collettivi ed esigenze, anche di socialità, derivanti dalla complessità del vivere sociale e dalla dimensione territoriale;
- includere un processo partecipativo che porti alla revisione o adozione ex novo di norme statuarie con l'obiettivo di regolamentare gli usi di spazi pubblici oggetto di rigenerazione sociale e culturale.

Le attività e le iniziative devono realizzarsi nei territori (uno o più Comuni) tra quelli definiti dall'Avviso e i soggetti proponenti possono anche non avere sede nel territorio ma devono realizzare in esso il progetto.



#### 4. ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI

L'IBACN, nell'ambito delle risorse disponibili a bilancio sull'annualità 2019, mette a disposizione per il presente Avviso risorse per euro 60.000,00 (sessantamila), concesse dalla Regione per il "Centro documentazione per il sisma 2012", riservandosi il diritto di selezionare uno o più progetti e di assegnare solo in parte tali risorse.

Le risorse verranno ripartite fra uno o più dei progetti pervenuti valutati ammissibili, sulla base di una specifica graduatoria, nel seguente modo:

- euro 40.000,00 (quarantamila) per le attività legate alla Fase 1 del punto 1) del presente Avviso
- euro 20.000,00 (ventimila) per le attività legate alla Fase 2 del punto 1) del presente Avviso

#### 5. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E TERMINE PER LA SUA PRESENTAZIONE

**La domanda deve essere compilata esclusivamente in via telematica a partire dal 12 luglio 2019 e non oltre il 26 luglio 2019** utilizzando il servizio on-line il cui accesso è reso disponibile alla pagina <https://ibc.regione.emilia-romagna.it/mappa-sisma2019> compilando il form in ogni parte e corredandolo di tutti gli allegati richiesti.

Per l'accesso al servizio on-line è necessario che la persona che compila e invia la domanda telematicamente sia dotata di un'identità digitale di persona fisica SPID o Federa.

In caso di identità Federa, le credenziali di cui dotarsi devono avere le seguenti caratteristiche:

- Livello di affidabilità ALTO;
- Password policy DATI PERSONALI.

In caso di identità SPID, le credenziali di cui dotarsi devono essere di livello L2.

Se non si possiede già un'identità digitale, tutte le indicazioni su come acquisirla sono reperibili ai seguenti indirizzi:

- <https://www.spid.gov.it/richiedi-spid> per SPID – Sistema Pubblico di Identità Digitale;
- <http://federazione.lepida.it/registratori> per FedERa – Sistema per la gestione delle identità digitali in Emilia-Romagna;




La domanda di contributo contiene dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

La domanda di contributo deve inoltre:

- essere sottoscritta dal rappresentante legale del soggetto richiedente mediante firma digitale o firma autografa con allegata copia del documento di identità;
- essere in regola con l'imposta di bollo.

I soggetti esenti da tale imposta (gli Enti pubblici, i soggetti iscritti nel Registro di Volontariato e quelli riconosciuti ONLUS dal Ministero delle Finanze) dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

Gli altri richiedenti dovranno assolvere all'imposta di bollo con le seguenti modalità:

-  munirsi di marca da bollo di importo pari a € 16,00;
-  indicare nella domanda il codice identificativo seriale (14 cifre) e la data di emissione della marca da bollo, riportati sulla stessa;
-  conservare la copia della domanda di contributo con relativa marca da bollo per almeno 5 anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

Nel caso si avesse la necessità, entro il termine di presentazione delle domande, di modificare la domanda o rettificare meri errori materiali, sarà necessario ripresentare integralmente la domanda richiedendone la riapertura per modificare o integrare i dati inseriti. Tale richiesta va inviata mediante PEC alla casella [arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando nell'oggetto "Richiesta di riapertura domanda sisma 2019"; in ogni caso sarà ritenuta valida e verrà considerata per la formazione della graduatoria esclusivamente la domanda inoltrata con data/ora di registrazione più recente.

L'assistenza alla compilazione della domanda potrà essere richiesta all'interno della procedura on line o alla casella di posta elettronica [ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it](mailto:ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it); l'assistenza verrà prestata entro 72 ore dalla ricezione della richiesta, mentre nella sola giornata di chiusura dell'acquisizione delle domande si garantirà l'assistenza dalle ore 8,30 fino alle ore 11,00.

Per eventuali problemi tecnici relativi alla fase di acquisizione di identità digitale SPID o Federa, occorre invece fare riferimento al servizio assistenza dei siti dedicati.

**La domanda di contributo, presentata secondo le modalità sopradescritte e corredata della documentazione richiesta deve pervenire improrogabilmente, pena l'esclusione, entro le ore 12.30 del 26 luglio 2019.**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di ricezione della domanda sul servizio on-line.

Qualora le domande pervengano in ritardo a causa di problemi di malfunzionamento dei sistemi informatici dipendenti dal mittente non potranno comunque essere accolte.

## 6. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE, VALUTAZIONE DEI PROGETTI E GRADUATORIA

L'istruttoria prevede due fasi successive, di cui la seconda sarà messa in atto solo ed esclusivamente al superamento della prima:

- A) istruttoria preliminare finalizzata alla verifica delle domande al fine di valutare la conformità ai requisiti di ammissibilità, la completezza e la regolarità della documentazione presentata.
- B) valutazione di merito del progetto, svolta da un apposito Nucleo di valutazione nominato dal Direttore, che verrà effettuata sulla base dei criteri di cui al punto 6.2.
- Il Nucleo di valutazione nello specifico provvederà all'attribuzione ad ogni singolo progetto del punteggio finale, secondo le modalità definite al punto 6.2, e alla formulazione della proposta di contributo da assegnare ad ogni singolo progetto in relazione ai costi ammissibili e all'entità massima del contributo regionale stabilito.

È facoltà del Nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sui progetti presentati.

### 6.1 Requisiti di ammissibilità delle domande

Non saranno ammesse alla fase di valutazione le domande:

- che prevedono solo una delle due fasi progettuali
- trasmesse da soggetti non legittimati (punto 2 dell'Avviso)
- trasmesse senza utilizzare le modalità sopra indicate (piattaforma on line)
- non firmate secondo le modalità sopra indicate
- firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale
- se firmate digitalmente, con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta dall'Avviso
- inviate oltre il termine di presentazione previsto dall'Avviso

### 6.2 Criteri e modalità di valutazione dei progetti

I criteri di valutazione sono i seguenti:

n.	CRITERI	Punteggio massimo
1	Efficacia delle attività di progetto nei confronti del territorio (*)	30
2	Sostenibilità delle attività di progetto previste nel tempo	20
3	Estensione territoriale delle attività di progetto	15

4	Ricaduta sul territorio delle attività di progetto	15
5	Qualità scientifica del progetto	10
6	Coinvolgimento economico di altri soggetti	10
	Totale punteggio massimo attribuibile	100

(\*) *attuabilità concreta delle attività previste data dalla disponibilità effettiva del bene da valorizzare da parte del richiedente.*

Il punteggio minimo per poter accedere a contributo è: 60 punti.

Al termine dell'istruttoria il Nucleo di valutazione predisporrà la proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

In caso di parità di punteggio, per la posizione in graduatoria, sarà valutato prioritariamente il soggetto con maggior punteggio nel criterio n.1.

Il Nucleo di valutazione predisporrà una proposta di contributo da assegnare ai singoli progetti in relazione al punteggio conseguito.

Il dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria di cui ai punti precedenti, con proprio atto provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi a contributo e alla quantificazione e assegnazione dei contributi riconosciuti a ciascun soggetto attuatore dei progetti, tenuto conto della proposta formulata dal Nucleo di valutazione.

Gli esiti dell'istruttoria saranno pubblicati sul sito web dell'IBACN.

## 7. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari dovranno:

comunicare tempestivamente a IBACN tramite PEC ogni variazione al progetto che dovesse sopraggiungere rispetto a quanto previsto al momento della presentazione della domanda di contributo;

- comunicare formale dichiarazione di rinuncia al contributo stesso nel caso si verifichi qualsiasi impedimento che non consenta di portare a conclusione l'attività;
- completare l'attuazione del progetto entro e non oltre il 31 dicembre 2019 e inviare la comunicazione di ultimazione dei progetti entro tale data, mediante dichiarazione del legale rappresentante o delegato, via PEC e con firma digitale.

## 8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

### Rendicontazione e spese ammissibili

Il richiedente il contributo dovrà inviare la rendicontazione dei costi sostenuti, che dovrà pervenire entro e non oltre il 28 febbraio 2020.

Sono spese ammissibili:

- spese di carattere generale e organizzativo nella misura massima del 20%;
- compensi e rimborsi professionali;
- forniture di beni/servizi (eccetto beni strumentali);
- attività di comunicazione e promozione;
- noleggio attrezzature.

L'IBACN liquiderà il contributo, a seguito della ricezione di una relazione di rendicontazione delle attività svolte e delle spese sostenute, corredata da una formale richiesta delle somme richieste, che non potranno essere superiori a quelle dichiarate nella domanda di contributo.

La richiesta di liquidazione dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato e trasmessa via PEC a [arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it). I soggetti non in possesso di firma digitale e PEC potranno sottoscrivere la richiesta, scansarla e inviarla via mail accompagnata dalla scansione di un documento di identità in corso di validità del firmatario.

Il responsabile del procedimento potrà procedere a controlli a campione entro sessanta giorni dalla ricezione della rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa ai progetti finanziati e alle spese sostenute.

## 9. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Si procederà alla revoca del contributo nei seguenti casi:

- qualora il beneficiario non rispetti il termine previsto dal presente avviso per la conclusione del progetto annuale (31 dicembre 2019);
- qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo (in caso di rinuncia al contributo, l'IBACN provvederà alla revoca totale del contributo concesso e attiverà la procedura per il recupero delle eventuali somme già percepite dal beneficiario).

## **10. PROPRIETÀ DEI MATERIALI PRODOTTI**

Tutti i materiali prodotti nell'ambito dei progetti finanziati sono di proprietà delle amministrazioni comunali territorialmente competenti. Il logo dell'IBACN dovrà essere apposto su tutti i materiali informativi e promozionali legati al progetto.

L'IBACN e i soggetti che hanno realizzato il progetto possono utilizzare i materiali prodotti per proprie finalità statutarie e comunque non a scopo di lucro.

## **11. PUBBLICAZIONE DEI DATI AI SENSI DEL D.LGS. 33/2013**

I dati relativi ai soggetti beneficiari (denominazione e rispettivi dati fiscali, importo corrisposto e il programma presentato) saranno pubblicati ai sensi del D.lgs. 33/2013.

## **12. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART.13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N.679/2016**

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali, si fa rinvio all'informativa contenuta nel modello di domanda.

## **13. AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Di seguito sono indicati gli elementi e i contenuti della comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990:

- Amministrazione competente: Istituto dei Beni Artistici, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna;
- Oggetto del procedimento: Avviso per la mappatura multidisciplinare dei nove comuni della provincia di Modena coinvolti dal sisma 2012;
- Responsabile del procedimento: Responsabile del Servizio "Beni Architettonici e Ambientali";

La presente sezione dell'avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge 241/1990.

Il procedimento si concluderà entro il 15 settembre 2019.

## **14. CONTATTI**

e-mail: [ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it](mailto:ibc.sisma2019@regione.emilia-romagna.it)

P.E.C.: [arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:arcamb@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Fac-simile del form da compilare on line

**FAC-SIMILE DI DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI UN PROGETTO RELATIVO ALL' "AVVISO PER LA MAPPATURA MULTIDISCIPLINARE DI TUTTI O PARTE DEI NOVE COMUNI DELLA PROVINCIA DI MODENA COINVOLTI DAL SISMA 2012"**

*I campi obbligatori sono contrassegnati dal simbolo \**

**1. Soggetto richiedente \***

***Il soggetto richiedente è il titolare del progetto.***

Denominazione	
Codice fiscale /Partita IVA	
Indirizzo (Comune, via, CAP)	
telefono	
e-mail	
Pec	

*L'indirizzo pec sarà utilizzato per le comunicazioni formali.*

**2. Dati del legale rappresentante \***

***Compilare tutti i campi:***

nome	
cognome	
data di nascita	
luogo di nascita	
codice fiscale	

Via Galliera 21  
40121 Bologna

Email: [direzioneibc@regione.emilia-romagna.it](mailto:direzioneibc@regione.emilia-romagna.it)  
PEC: [direzioneibc@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:direzioneibc@postacert.regione.emilia-romagna.it)

### 3. Responsabile del progetto \*

*Il responsabile del progetto è la persona che funge da referente del progetto per conto del soggetto richiedente, con la quale verranno tenuti i contatti operativi; deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto.*

**Indicare:**

nome	
cognome	
codice fiscale	
e-mail	
recapito telefonico	

### 4. Progetto \*

#### Titolo del progetto

*Max 100 caratteri*

#### Contesto del progetto

*Indicare in quali ambiti si intende attivare il progetto (immobile/i, area/e, spazio/i pubblico/i) e la sua ubicazione in uno o più dei nove Comuni. Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il progetto, cioè l'ambito territoriale (per esempio comune, unione di più comuni ...) e la popolazione interessata dal progetto. Sono utili a specificare elementi di contesto anche informazioni di tipo socio-economico*

*Max 2000 caratteri*

**Sintesi del progetto** (abstract per la pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013)



*Fare una breve sintesi del progetto. È facoltativo inserire allegati*

Max 1500 caratteri

### **Descrizione del progetto**

*Descrivere con precisione e in dettaglio in che cosa consiste il progetto proposto.*

*Il progetto deve essere suddiviso nelle due fasi previste, che devono essere realizzate entrambe.*

*fase 1: mappatura e censimento dei luoghi/edifici dismessi finalizzati alla creazione di un Albo del riuso urbano (L.R. 24/2017 art.15).*

*Allegare Relazione (file fase 1 formato pdf max 5 MB)*

*fase 2: progettazione di azioni di comunità attraverso percorsi di partecipazione volti a far emergere peculiarità sociali, vocazioni territoriali da inserire nei luoghi identificati nella fase 1 (L.R. 24/2017 art.16).*

*Allegare Relazione (file fase 2 formato pdf max 5 MB)*

### **Attori coinvolti nella fase 1 \***

*In questo campo occorre dettagliare l'elenco dei soggetti-attori del territorio (portatori di interessi, associazioni di volontariato, associazioni di categoria, scuole, comitati...) già coinvolti (se è stato sottoscritto un accordo formale i primi soggetti coinvolti sono i sottoscrittori).*

Max 1000 caratteri

### **Attori coinvolti nella fase 2 \***

*In questo campo occorre descrivere l'eventuale inclusione, immediatamente dopo la prima fase del processo, di soggetti sociali - organizzati in associazioni o comitati - sorti conseguentemente all'attivazione del processo o di cui si è venuti a conoscenza dopo l'attivazione del processo.*

Max 1000 caratteri

### **Obiettivi e risultati attesi dal progetto \***

*Indicare gli obiettivi e i risultati attesi del progetto cioè i "prodotti" che portano al*

*conseguimento dell'obiettivo (ad esempio il recupero/riuso e riattivazione di un immobile per attività culturali e laboratori sul paesaggio urbano e periurbano).*

Max 1500 caratteri

#### **Accordo**

*Indicare se la domanda è supportata da un accordo, anche informale, tra il soggetto richiedente e il soggetto proprietario del bene oggetto del progetto. Nel caso, indicare la fonte dell'accordo.*

Max 1000 caratteri

Allegare documento (file pdf max 5 MB)

### 6. Costo del progetto e contributo richiesto

#### **Contributo \***

*Il richiedente chiede la concessione di un contributo per il/i progetto/i di attività descritto/i sopra.*

*Indicare l'importo del contributo richiesto articolato nelle 2 fasi:*

Fase 1

Fase 2

#### **Riepilogo costi e finanziamenti (in cifre) \***

Costo complessivo del progetto (a corpo) *	
Contributo richiesto *	
Co-finanziamento (eventuale)	

Il costo complessivo del progetto deve coincidere con la somma del contributo richiesto e del co-finanziamento.

### Co-finanziamento del progetto

*Indicare l'eventuale presenza di uno o più soggetti (pubblici o privati) co-finanziatori che contribuiscono ai costi del progetto.*

Max 1000 caratteri

## 7. Dichiarazioni \*

*Dichiarazione relativa all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 (scegliere solo una delle seguenti dichiarazioni):*

*Il contributo è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto il beneficiario è Ente non commerciale, ma il contributo suddetto è erogato per lo svolgimento di attività collaterali a quelle istituzionali aventi carattere di commercialità.*

*Il contributo non è assoggettato alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art.28 del D.P.R. 600/1973 in quanto:*

- *il beneficiario è Ente non commerciale, può anche svolgere occasionalmente o marginalmente attività commerciali, ma in tal caso il contributo suddetto non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa e non produce reddito di natura commerciale;*
- *il beneficiario è Ente non commerciale ed il contributo suddetto è destinato a finanziare l'espletamento delle attività istituzionali e il raggiungimento dei fini primari dell'Ente. Il beneficiario è Organizzazione non lucrativa di utilità sociale O.N.L.U.S. (art.16 del D.Lgs.n.460/1997)*

*Io sottoscritto, firmatario della presente domanda, sono consapevole che le dichiarazioni relative ai dati anagrafici e all'assoggettabilità o meno del contributo alla ritenuta d'acconto IRES costituiscono dichiarazioni sostitutive ai sensi degli articoli 46 e 47 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 e pertanto sono consapevole delle responsabilità civili e penali e delle sanzioni previste all'art. 76 del medesimo decreto per il caso di dichiarazioni non veritiere o produzione di atti falsi.*

## 8. Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art.13 del Regolamento europeo n.679/2016

### 1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'IBACN, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuto a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### 2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'IBACN, con sede in Via Galliera 21 - 40121. Bologna.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo 9), alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### 3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Si formalizzano istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Si sottopongono tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### 4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

## 5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dall'IBACN per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016 non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

- selezione, assegnazione e gestione del Bando di contributi e relativo rapporto conseguente
- rispondere alle sue richieste

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e/o verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti.

## 6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione

## 7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

## 8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

## 9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

## 10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di rispondere alle sue richieste.

